



Nuovi diritti!



LA LEGA APPRE AL VOTO DEGLI IMMIGRATI E RILANCIATA ALITALIA

cuori infanti!
risponde zia Elle
DIAMOCI UNA FOSSA

Cara zia Elle,

non so se ti ricordi dei bei tempi quando in Italia c'era la favolosa egemonia culturale della sinistra. Per anni, pur perdendo regolarmente le elezioni, la sinistra aveva comunque la sua bella egemonia. Discuteva, litigava, non concludeva quasi nulla, ma sempre dandosi un tono, con dignità e passione. Proprio come se contasse qualcosa in questo paese. Da un po' di tempo però, qualche dubbio che le cose siano cambiate, sta affiorando. Ma la diagnosi è difficile perché di fronte alla più numerosa e potente delegazione socialista al governo (sig.ri Brunetta, Tremonti, Cicchitto, Frattini, Sacconi ecc), che rivendica con ghigno beffardo di star facendo, loro sì, cose di sinistra, il questo è atroce: siamo di fronte alla continuazione dell'egemonia di cui sopra sotto altre forme, oppure bisogna prendere dolorosamente atto che la cultura è morta, l'egemonia non si sente molto bene e il ministro Bondi scrive impunemente poesie? A te, cara zia, l'ardua risposta.

A proposito di decessi avrai visto che la morte cerebrale non conta più per il Vaticano. D'ora in poi, cari i miei atei, tutti presi della voglia di suicidarsi e di staccarvi la spina, sappiate che



“Bisogna prendere dolorosamente atto che la cultura è morta, l'egemonia non si sente molto bene e il ministro Bondi scrive impunemente poesie?”



per morire non basterà essere morti e avere il cuore che non batte da almeno tre giorni (del resto, metti che poi uno risorga...?). Trascorso tale lasso di tempo il defunto stesso dovrà firmare un apposito modulo alla presenza di un prete. E se non ce la fa non sarà considerato morto. Primi ad apprezzare questa equilibrata posizione sono stati i produttori di celle frigorifere industriali e la componente Tea-dem del Pd. Pd del quale non saprei cosa dire. So solo che, contrariamente a quanto fatto credere qui in Italia, la copiosa delegazione andata a omaggiare il sig. Obama (su consiglio dell'analista si erano portati trombette, coriandoli e dei simpatici cappellini di carta) non è stata ammessa alla Convention democratica di Denver. La si sono convinti, chissà perché, che il Pd "nostro" "porti sfiga".

Dario Guidi - La Morgue - Paris

Spumeggiante sig. Guidi, che gioia risentirla. Le sue lettere sono indispensabili e simpatiche come le dichiarazioni che rilascia inesorabilmente ad ogni telegiornale Capozzone, più interessanti di un comunicato ansa delle fidanzate di Frattini, più intriganti dell'ultimo outing di Luxuria, solo un viaggio in treno Roma-Pechino con gli ultrà del Napoli potrebbe darmi maggior felicità che ricevere la sua corrispondenza. Ma veniamo al dunque.

Dunque, punto primo, l'egemonia culturale della sinistra non è scomparsa, anzi se corre in edicola potrà collezionarla in 15 eleganti volumi allegati a Vanity Fair, prima uscita solo un euro e novanta. Punto secondo, le annuncio che nel PD è prevalso il senso di responsabilità, hanno smesso finalmente di litigare e si stanno dando una mossa.

Dalemia ha messo su una cordata di compensi per l'acquisizione del partito che poi verrà diviso in due. Alla cordata andranno la ragione sociale, la cassa, gli elettori e i simpatizzanti.



“Si pongono interrogativi tipo: quando finisce la vita? quando comincia la morte? ai quali solo Dio e la Regione Lombardia sono in grado di far chiarezza.”

Al vecchio PD rimarrà il loft, la sconfitta elettorale, la Binetti e Di Pietro. Previsto un solo licenziamento.

Punto terzo, bisogna ammettere che Berlusconi sta governando bene, per esempio -come lui stesso ha affermato- sulla vicenda Alitalia ha vinto la scommessa: nessuno credeva che sarebbe riuscito a far triplicare il numero degli esuberi rispetto al piano Air France.

Per quanto riguarda gli argomenti eticamente sensibili, andiamoci piano. Si pongono interrogativi tipo: quando finisce la vita? quando comincia la morte? ai quali solo Dio e la Regione Lombardia sono in grado di far chiarezza.

Ora, festaiolo lettore -non senza prima averla informata che con l'encefalogramma piatto la vita potrebbe comunque continuare, magari come capogruppo del PDL al Senato- la lascio a baloccarsi con i suoi coriandoli e le sue trombette, anche perché qui dove mi trovo io, adagiata sul tavolo di marmo dell'obitorio del Policlinico, mentre malgrado un fastidioso rigor mortis cerco di strangolarmi per essere morta al di là di ogni ragionevole dubbio, si sta un po' scomodi per scrivere. Un caro ultimo saluto

CARLOTTA LA MUCCA CITTANASISTA

di Joshua Held e Luca Raffaelli

HAPPY END

